

Dopo aver conseguito la laurea in Studi e Gestione dei Beni Culturali, mi sono specializzato in Scienze storiche e documentarie presso l'Università di Torino, dove ho maturato una solida formazione nella catalogazione e nella gestione di materiali librari e archivistici, sia cartacei sia digitali. Ho successivamente completato il Master in "Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali" (FGCAD), approfondendo le tematiche legate agli archivi contemporanei e digitali.

Ho sviluppato esperienze professionali in ambito biblioteconomico e archivistico, collaborando con enti pubblici e privati, attività che mi hanno consentito di acquisire competenze avanzate nei processi di digitalizzazione del patrimonio documentario e nella gestione integrata degli archivi.

Negli ultimi anni mi sono occupato in modo prevalente di classificazione, sicurezza e gestione delle informazioni, con particolare attenzione ai sistemi di gestione documentale, ai servizi fiduciari qualificati, alla conservazione digitale e al trattamento del documento informatico. Mi dedico inoltre alla digitalizzazione dei processi organizzativi, alla reingegnerizzazione dei flussi documentali e all'ottimizzazione delle attività connesse alla gestione e conservazione della documentazione, sia digitale sia analogica.

Attualmente ricopro il ruolo di Records Manager presso la Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura, dove opero nell'ambito della governance documentale e dei processi di gestione e conservazione a lungo termine.

Programma e indirizzi di impegno

1. Formazione condivisa e partecipata

Intendo promuovere incontri di formazione orizzontale, costruiti a partire dai bisogni che i soci saranno chiamati ad esprimere attraverso sondaggi e rilevazioni. Si tratta di momenti di confronto nei quali non vi sia una distinzione rigida tra docente e discente, ma in cui ciascuno possa portare la propria esperienza professionale, contribuendo alla costruzione collettiva di prassi operative, linee guida e strumenti utili alla pratica archivistica quotidiana.

Accanto a questa modalità, ritengo fondamentale rafforzare l'offerta di formazione specialistica sugli archivi digitali, sulla gestione documentale e sulla conservazione, ambiti nei quali la specializzazione comporta spesso costi economici e di tempo non sempre sostenibili. Compito dell'Associazione deve essere quello di rendere accessibili competenze oggi indispensabili per il mercato del lavoro, rafforzando il ruolo dell'archivista nei contesti pubblici e privati.

2. Coinvolgimento attivo dei soci e scambio intergenerazionale

Uno degli obiettivi principali del mio impegno nel Direttivo sarà il coinvolgimento attivo dei soci, favorendo una partecipazione che sappia appassionare gli archivisti più giovani e, allo stesso tempo, valorizzare l'esperienza di chi opera da più tempo nella professione.

In questo senso, ritengo strategico promuovere forme di collaborazione e scambio reciproco,

anche attraverso pratiche di *reverse mentoring*, in cui competenze diverse – storiche, metodologiche, digitali – possano integrarsi in una sinergia proficua per tutta la comunità professionale.

3. Rapporti con università, Archivi di Stato ed enti locali

Ritengo necessario rafforzare i legami con le università, gli Archivi di Stato e gli enti locali, promuovendo iniziative condivise che siano utili sia all’Associazione sia ai percorsi formativi e professionali delle nuove generazioni.

Ripartire da questi presidi significa ridare basi solide all’Associazione e offrire un punto di riferimento credibile per chi si avvicina alla professione, per gli archivisti libero professionisti, o strutturati.

4. Archivistica digitale, prassi e consapevolezza normativa

Mi impegno a stimolare una riflessione continua e critica sui temi dell’archivistica informatica e digitale, che ormai attraversano tutte le attività archivistiche. È necessario dedicare a questi ambiti iniziative formative e divulgative mirate, per essere pienamente consapevoli delle richieste del mercato del lavoro, delle nuove figure professionali e delle reali esigenze delle organizzazioni pubbliche e private.

In parallelo, ritengo fondamentale lavorare a una strategia condivisa di lettura e interpretazione della normativa, spesso distante dalla realtà operativa, promuovendo un linguaggio comune e pratiche coerenti tra ambito cartaceo e digitale, così da riportare la figura dell’archivista al centro dei processi di gestione documentale e conservazione.

5. Comunicazione e visibilità dell’Associazione

Un ulteriore ambito di impegno riguarda il rafforzamento della comunicazione attraverso un uso più sistematico del sito e degli strumenti web, sia per migliorare il dialogo interno con i soci sia per rappresentare efficacemente l’Associazione all’esterno, presso istituzioni e stakeholder territoriali.